

Il "Fatto Quotidiano" snobba le piste da sci del Laceno

09.02.2012, Irpinianews



Il Fatto nasconde il Laceno sotto la neve. Eppure si scia da 30 anni.

Padellaro e i giornalisti de "Il Fatto Quotidiano" si facessero una bella sciata in Irpinia. Non c'è l'urgenza di venire ora, quando la neve abbonda, potranno scegliere di riposare e ricaricare le pile quando vogliono. Del resto al Laceno, Comune di Bagnoli Irpino, Provincia di Avellino, Regione Campania, si scia da oltre trenta anni, ininterrottamente. Se sono forniti di navigatore,

possono anche digitarlo il nome: la strada è ben segnata sulle cartine.

Al Laceno che, ripetiamo, si trova in Campania, ci sono circa 16 chilometri di piste, tre impianti di risalita che vengono utilizzati da sciatori provenienti dalla Calabria, dalla Puglia e dal basso Lazio. Una stazione accogliente, certo non rinomata come quelle abruzzesi, ma pur sempre interessante per la pratica dello sci. Anzi, aggiungiamo, prossimamente, ci sarà un restyling completo della località: saranno rinnovati gli impianti di risalita che dopo trent'anni avevano bisogno di restyling. .. e anche della legge sui maestri di sci. Quest'ultima, però, non la condividiamo totalmente per come è stata concepita.

Se proprio "Il Fatto" vuole fare notizia, si informi in questo senso. Le inchieste sono il suo pezzo forte. Speriamo che faccia un bel reportage: dalla vetta "Raiamagra" si vede pure il mare. Siete invitati, colleghi.

L'antefatto ...

La Campania vara una legge per regolamentare i maestri di sci (alpino)

(il Fatto Quotidiano – 08 febbraio 2012)

Antonia Ruggiero, consigliera regionale del Pdl, ci ha provato fino alla fine: "Lo dico da presidente della commissione che ha approvato all'unanimità quel testo di legge: rinviemo il voto". Sapeva, lei che anche oggi è partita qualche ora prima del solito dalle innevate montagne avellinesi per arrivare in tempo in Consiglio, che votare quel testo il giorno dopo la dichiarazione di stato di emergenza in Campania e mentre in Irpinia un'altra donna – la seconda in poche ore – moriva assiderata era quantomeno inopportuno.

Ma di cambiare l'ordine dei lavori non c'è stato verso. Così, dopo quasi un mese di inattività, il Consiglio regionale campano si è riunito per approvare una legge che regola la professione di



‘maestro di sci’. E non dello sci nautico, sia chiaro, ma di quello alpino. “Un provvedimento atteso da oltre vent’anni, che dà risposte concrete a esigenze altrettanto concrete”, ha dichiarato entusiasta **Sandra Lonardo Mastella**, moglie dell’ex Guardasigilli Clemente e consigliera Udeur firmataria della proposta. Che però non deve aver convinto del tutto, viste le polemiche che hanno seguito la votazione: due consiglieri del Pd usciti dall’aula per dissenso insieme ai colleghi del gruppo sono risultati comunque votanti, garantendo il numero legale che la maggioranza da sola non era riuscita a raggiungere.

Un piccolo caso, su cui i democratici annunciano ricorso dopo che la Giunta per il regolamento, a maggioranza, ha dichiarato comunque valido il voto garantendo per ora il via libera alla legge. “A chi ha osteggiato l’iniziativa, a chi ha ironizzato sull’opportunità di affrontare la votazione durante l’emergenza maltempo – ha detto la Lonardo insieme al collega di partito **De Flaviis** - rispondiamo che non vi sono leggi più o meno importanti. Questa offrirà opportunità di lavoro e di crescita professionale (oltre che sportiva) a tanti giovani”.

Ma quanti siano davvero gli aspiranti maestri di sci campani Sandra Lonardo non l’ha specificato: “Se fosse anche solo uno a trovare lavoro ne saremmo felici”. Quel che è certo è che il fortunato sarà poi comunque costretto a esercitare la professione altrove, visto che in Campania c’è solo una stazione sciistica neanche troppo frequentata, complice la concorrenza delle vicine e più note località abruzzesi. È lì, infatti, che vanno i campani amanti della neve e della montagna. Ed è sempre lì, non in Campania, che si è fatta le ossa pure **Chiara Carratù**, giovane sciatrice partenopea e nuova stella della nazionale italiana. Neanche lei, testimonial della Regione per volere del Governatore (e sciatore) **Stefano Caldoro**, quand’era piccola sceglieva l’appennino campano per sciare. I suoi genitori preferivano affrontare ogni giovedì un viaggio di due ore per trascorrere i weekend a **Roccaraso**, dove la giovane posillipina ha affrontato le sue prime discese e dove nel 2012 parteciperà ai mondiali juniores di sci alpino. Con la Campania nel cuore e sull’elmetto. Ma non sotto gli sci: per tornare a solcare le discese campane non c’è legge che tenga. C’è bisogno di neve (non di emergenze) e, soprattutto, di piste. E quelle, per ora, in Campania ancora non ci sono.